

Il disservizio rende?

di Giuseppe Daniele

La presente quale comunicazione al sig. Dirigente la Segreteria della Procura della Repubblica per i Minorenni di L'Aquila per quanto di competenza, e comunicazione al dirigente del Tribunale per i Minorenni di Catania per rimuovere, tramite la Telecom Italia, i disservizi su quanto mi accingo a riferire.

Per ragioni di ufficio, il 14/11/1995, dovevo comunicare con il Tribunale per i Minorenni di Catania.

Non avendo il numero telefonico, chiedo al servizio "12" della Telecom, il numero di detto ufficio.

Previo addebito di cinque scatti, mi viene dettato il numero "095-326027".

Dopo aver provato continuamente, ma inutilmente, a comporre il numero, richiamo il "12" per sentire se c'è qualche altro numero disponibile.

Mi viene dettato, **naturalmente con un nuovo addebito di cinque scatti**, il numero "095-326038. Anche questo tentativo si rivela infruttuoso.

Nuova telefonata al "12" e stavolta chiedo se possono controllare che la linea funzioni.

Mi viene detto che dovrei fare un altro numero, credo il "182", a ogni buon conto, **sempre previo addebito**, mi viene dato un numero verbalmente, (095-326072) e uno in automatico (095-326062).

Naturalmente anche con questi numeri non riesco a ottenere la comunicazione.

Mi viene l'idea di telefonare all'Istituto Penale Minorile di

Catania, pensando che sicuramente mi avrebbero dato un numero diretto o un'indicazione, per comunicare col sig. Presidente del Tribunale.

Telefono di nuovo al "12" chiedendo il numero dell'Istituto e questa volta mi viene dato (**sempre cinque scatti**) un numero al quale risponde una cortese centralinista, che mi fornisce **gli esatti numeri del Tribunale per i Minori di Catania, (095-7240112 più altri) dicendomi che da moltissimo tempo i numeri tipo 3260.. erano stati disattivati (letteralmente "non esistono più")**.

Telefono al numero "177", per protestare, una gentile funzionaria, responsabile del servizio, **dopo aver controllato e constatato la veridicità di quanto da me affermato**, mi rispondeva che si sarebbero attivati per "vedere" (?) di eliminare il disagio, perché di questo si trattava, poiché l'errata comunicazione dei numeri era dovuta a un inconveniente di natura tecnica.

Credo sia appena il caso di far rilevare che per la fornitura di un servizio erogato dalla Telecom in **regime di monopolio**, la Pubblica Amministrazione ha dovuto sborsare una cifra ingentissima per ottenere inesatte informazioni (naturalmente oltre alle telefonate al "12" c'è da calcolare l'interurbana all'Istituto Penale per avere il numero "vero" del Tribunale), a questo aggiungiamo la perdita di tempo e per ultimo, ma non per importanza, sono portato a riflettere sui danni che tale "disguido" ha apportato alle tasche degli utenti (quanti cittadini hanno chiesto

nell'ultimo periodo il numero del Tribunale per i Minori di Catania? Quanto è costato?).

A questo si aggiunge l'impossibilità di accedere alla Giustizia per un normale cittadino, al quale sicuramente non può essere dato l'onere di preoccuparsi della "tecnicità" della gestione di un servizio quale il "12".

A mia conoscenza solo in Italia si paga per avere un numero telefonico dall'azienda telefonica.

È come se si chiedesse a un ristoratore l'indirizzo del suo ristorante, e questi chiedesse 10.000 lire per dare l'indirizzo.

In qualsiasi parte del mondo sarebbe preso a calci.

In Italia questo "servizio" è tutelato da apposita legge.

Concludo informando di un'altra "perla" Telecom: improvvisamente, per il 6° bimestre 1995 la bolletta telefonica, **senza alcuna richiesta di variazione da parte dell'ufficio**, ci è pervenuta intestata "al Nucleo di Polizia Giudiziaria..", naturalmente hanno detto che la causa di questo cambio era da attribuire a noi, ma a richiesta non sono stati in grado di esibire tale domanda di variazione.

Per sovrappiù non potendo pagare una bolletta non intestata a noi, l'ufficio corre il rischio, nell'attesa di avere l'esatta intestazione, di pagare in ritardo e dunque la somma dovuta sarà maggiorata per morosità (sempre non considerando la perdita di tempo del funzionario che dovrà far apportare alla Telecom le dovute e necessarie variazioni).

Infine, mi chiedo perché gli uffici di pubblica utilità, come a esempio le poste, i Tribunali, le Procure per i Minorenni, gli ospedali ecc. non siano elencati sempre sotto la stessa voce (vedi l'ufficio postale di Pettino, la Procura per i Minorenni di Firenze, Napoli e tanti altri).